

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8; Una copia cent. 10 — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in via Sestini 49, I. p. — Telefono interurbano N. 300 — uffici di amministrazione in Via Sestini N. 1. — Telefono 1268. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una e contorni e colori 40. — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche. — Marcato il doppio, marcatissimo il triplo. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Direzione). Lire 2 la riga corpo B. — Pubblicazioni di matrimonio. Lire 20. Pagamenti anticipati. — Avvisi apertivi per posta devono essere accompagnati dai relativi importi

L'agitazione dei funzionari statali della Venezia Giulia e Tridentina

I deputati di tutti i settori della Camera offrono il loro incondizionato appoggio ai funzionari redenti

(Nostra corrispondenza particolare)

ROMA, 29. — In questi giorni è giunta a Roma una commissione del nuovo e forte organismo sindacale della Venezia Giulia e tridentina: «Camera Federale del Pubblico Impiego» per trattare direttamente col Governo centrale sulle richieste fatte a mezzo di presentazioni memoriali, presentate all'Ufficio Centrale della nuova provincia, per un miglioramento delle tristissime condizioni economiche in cui è ancora lasciata codesta classe di lavoratori statali.

La commissione è composta dai signori: Trieste: Dott. Giuseppe Dal Ri, segretario postale presso la direzione provinciale delle poste e telegrafi della Venezia Giulia, presidente della camera federale del pubblico impiego della Venezia Giulia; Sestan Antonio, revisore doganale, presidente della federazione dei funzionari doganali della Venezia Giulia; Dott. Avv. Rottini Alfredo, segretario presso la direzione di finanza a Trieste, vice presidente degli addetti all'amministrazione di finanza della Venezia Giulia; Simoni Francesco, direttore dell'ufficio depositi giudiziari al tribunale provinciale di Trieste presidente della Lega Nazionale degli addetti alle cancellerie giudiziali della Venezia Giulia; Prof. Rubini Vittorio, professore all'Accademia di Commercio a Trieste, membro del consiglio direttivo della Federazione degli addetti statali all'istruzione nella Venezia Giulia.

Friuli: Dott. Avv. Bonne Antonio, consigliere del Tribunale Circolare di Gorizia o Prof. Zancì Giuseppe, professore del liceo di Gorizia, delegati della federazione fra funzionari statali della provincia di Gorizia.

Istria: Boniccia Umberto, amministratore delle imposte a Pola, vice presidente della società fra funzionari pubblici dell'Istria.

Trentino: Gemiani Ing. Luigi, professore della Scuola Industriale di Trento, presidente dell'associazione fra i funzionari del Trentino (statali e provinciali) e Dott. Brunelli Giacomo, segretario della suddetta Associazione Trentina.

Accompagnano la delegazione per aiutare i funzionari dello Stato delle due Venezia, i signori: Dott. Antonio De Berti, direttore del quotidiano «L'Azione» di Pola, ed il Prof. Antonio Palin per il quotidiano «L'Era Nuova» di Trieste.

Le origini del movimento risalgono già al momento della liberazione delle due Venezia. L'impiegato pubblico di quelle terre dovette subire un destino crudele. Nei due anni che precedettero il crollo dell'Austria, l'impiegato pubblico era ridotto in cenici ed il suo corpo era spettrale. Tutto quello che il risparmio per caso gli aveva lasciato dal passato, e tutto quello che possedeva di vestiario o di biancheria, di mobilio o di utensili, di cucina doveva con lo strazio del cuore essere consumato come mezzo di acquisto di generi di prima necessità. Basterebbe per avere la visione della tragica sorte di questa classe, prendere in mano le gazzette di quell'epoca e leggere le loro quarte pagine, dove la miseria e il sacrificio venivano pubblicamente esposti nel mercato degli emigrati.

L'impiegato era costretto a spogliarsi ogni della camera, domani delle lenzuola, poi del vestito migliore, o della migliore giacchetta della moglie per provvedere ai bambini qualche chilogramma di polenta o di fagioli. Soltanto la fede nella redenzione, tratteneva gli animi esasperati dalla quotidiana lotta dal desiderio di liberarsi da una tortura con la morte.

Quando la guerra cessò, l'impiegato statale appariva dinanzi agli occhi di tutti uno spettacolo che si tiene in piedi solo per tenace volontà di vivere, coperto dell'industria sua donna (fornita dalla mano della redenzione politica nazionale) doveva significare anche redenzione economica.

Si continuò anzitutto a mantenere gli stipendi in corone; per cui i funzionari dovettero pagare due corone e cinquanta quello che costava in tutto il Regno una lira; si riceveva così la potenzialità di acquisto dello stipendio al 40 per cento. Poi, dopo cinque mesi, introdotta nelle nuove provincie la valuta lire, si convertì alla pari, lo stipendio dell'anteguerra, mentre si corrispondevano le pagine del caro-viveri in ragione del 40 e quindi dell'80 per cento.

Nessuno ignorava che oggi il costo della vita è almeno cinque volte maggiore del 1914. Ebbene: il funzionario delle Venezia redente deve vivere con uno stipendio che non è neanche il doppio di quello percepito a quell'epoca.

Questa si tenne oggi nelle prime ore del pomeriggio nella sala degli estranei di Montecitorio. Intervengono gli onorevoli Di Giorgio, Sandrini, Gasparotto, Labriola, Sciaccia, Corazzini, Chesca, Siciliani, De Andreis, Sisti, Mesadri, Cozzani, Trentini, Celsina, Coris, Pirra, Fegatelli, Di Cesari e Sarrocchi.

Il signor Antonio Sestan, capo della delegazione, espone succintamente il triste calvario dei funzionari statali delle due Venezia; destò vivo interessamento nei deputati con la documentazione a base di statistiche impressionanti, del disagio economico in cui versano gli impiegati. Espose le diverse fasi del momento, la paziente attesa degli impiegati, il loro vivo desiderio di evitare un conflitto doloroso con il governo nella loro speciale situazione di impiegati redenti. Espose la fiducia che con il concorso dei deputati sarà in breve risolta la questione con soddisfazione

completa dei diecimila affittati delle loro organizzazioni.

Tutti i deputati si dichiararono pronti a nome dei loro gruppi e cioè: radicali, liberali democratici, rinnovamento, popolari; socialisti, riformisti, e indipendenti; nazionalisti; repubblicani; di sostenere dinanzi al governo le domande degli impiegati redenti. Parlarono gli on. Gasparotto, De Andreis, Di Giorgio, Sandrini e Siciliani.

Gli impiegati ringraziarono commossi i parlamentari e fecero tesoro dei consigli che loro erano stati proposti.

Domani la commissione si porterà dal commendatore Francesco Salata, capo dell'ufficio centrale delle Terre Redente. Si spera che la vertenza possa risolversi senza un conflitto; specialmente dopo che essa è stata affidata ai deputati di quasi tutti i gruppi parlamentari, i quali in caso di maggiore resistenza del Governo, la porteranno in Parlamento, per farla motivo di un dibattito.

Trovati fortunatamente al ministero del Tesoro l'on. Luigi Luzzatti, il quale conosce profondamente le Terre redente, alle quali è specialmente affezionato. Egli sa quanto grave sia stato il sacrificio di quelle popolazioni; e vorrà prendere perciò con amorosa considerazione le domande giuste e etiche degli impiegati redenti.

co e questo dovere il governo lo osserva e lo osserverà. L'impiego della forza è bisimile: se ha scopo di violenza o di sopraffazione, è doloroso, ma legittimo se è adoperato per la tutela del diritto. Il governo considera tutti gli operai e tutte le loro associazioni allo stesso modo qualunque ne sia la tendenza politica (commenti animati). Ogni tendenza deve avere la propria rappresentanza nei consigli del lavoro (commenti). Il nuovo diritto del lavoro non deve essere turbato dalla violenza (approvazioni). Accenna poi alla questione del mezzogiorno e alla questione agraria. All'on. Abbo che ha ricordato il mezzo milione di morti osserva che questi nostri cari e giusti dolori in qualche appaiono solo al proletariato, che se è vero che c'è chi ha speculato sulla guerra, è anche vero che la borghesia, quella borghesia che soffrì e che lavora ha dato il più largo tributo alla guerra. L'ora non si stancherà mai di ripetere la consueta esortazione: lavorare e produrre. Purtroppo non bastano le parole per migliorare i cambi.

A coloro che affermano che i nostri operai delle officine e dei campi produrranno di più quando siano in loro mano i mezzi di produzione, l'oratore non può non esprimere una interruzione l'oratore dichiara che sarebbe lieve di trovare nella camera l'approvazione per la limitazione delle esportazioni. Purtroppo sarà necessario aumentare il prezzo e ridurre la ragione del pane di oggi per assicurare il pane di domani; non dobbiamo ingannare il popolo. Nell'interesse delle classi che amate e di cui siete rappresentanti: dovete aiutarvi a fare questa politica di sincerità.

L'Italia deve essere grande, condole l'oratore, essa ne ha tutti gli elementi; ha una forza viva di lavoro umano magnifica; ha all'estero una popolazione di dieci milioni di italiani; dobbiamo vincere questa prova: vi presento tutti amici e avversari di aiutarsi a vincere. Non parlo del gabinetto. E cosa che non importa. Votate a favore o contro importa poco; vi prego solo di aiutare quanto governo sinceramente e di non consentire altro alcuno di debolezza, che ancora più pregiudichi la situazione attuale.

Alla domanda di chiusura della discussione non impedirà ai proponenti degli ordini del giorno di svolgersi con calma e tranquillità. Chiede perciò che la seduta di oggi si svolga come al solito e finisca all'ora consueta.

Il presidente mette a partito la chiusura della discussione.

La seduta sospesa alle ore 18.35 e ripresa alle 19.05 e termina alle 19.40.

La seduta di lunedì

ROMA, 29. — Presidenza: Ciuffelli. La seduta incomincia alle ore 14.05.

Intervengono

Grassi SS. agli Interni dichiara all'on. Ramella e Rossini che nel conflitto di Barenziano in provincia di Novara una forte massa di scioperanti che avevano assalito una cascina per impedire il taglio dell'erba necessaria all'alimentazione aveva fatto bersaglio far guardia non solo di un filito fante di pietra ma di numerosi colpi di arma da fuoco. In quel conflitto si ebbero tra i tumulti a deporre tre morti, fra cui una donna, che l'autopsia ha accertato essere stata uccisa da un colpo di coltello; si augura che lo sciopero agricolo possa in provincia di Novara essere presto equamente composto, anche nell'interesse della produzione nazionale.

Malatesta, in nome dell'on. Ramella assente, rileva che lo sciopero va in forma assolutamente pacifica; esprime dubbi circa l'attendibilità delle notizie giunte al governo.

Rossini si associa al rimpianto espresso per le famiglie delle vittime di quel conflitto; lamenta che l'autorità di P. S. interverga quando la fatalità porta a morte un compagno di lavoro e tempo né la libertà di riunione, né la libertà di lavoro (tumori estremi sinistra).

Restato constatata che vi sono vittime del dovere e vittime dell'eccezione che si viene diffondendo nel paese, lamenta che le autorità non tutelino sufficientemente i diritti delle minoranze e non facciano una tempestiva opera di prevenzione.

Grassi SS. agli Interni osserva che già da un mese erano state iniziate delle trattative tra il prefetto di Novara e le organizzazioni socialiste per la composizione del conflitto.

La seduta di lunedì

ROMA, 29. — Presidenza: Ciuffelli. La seduta incomincia alle ore 14.05.

CAMERA LA POLITICA ESTERA ED INTERNA secondo il pensiero dell'on. Nitti

La seduta di domenica

ROMA, 28. — Presidenza del presidente Orlando la seduta comincia alle 15. Continua la discussione sulle comunicazioni del governo.

Matticotti rilevando anzitutto l'invito fatto ai socialisti o almeno a una parte di essi dall'on. Amendola interprete forse del pensiero dell'on. Nitti di collaborare coi partiti costituzionali, crede opportuno chiarire su questo punto il pensiero concordato del gruppo socialista. Osserva che l'invito dell'on. Amendola è conforme a quella tradizione assurda per cui prima si pensa a costituire la maggioranza e poi a concretare il programma del governo che esse debbono appoggiare. Ma è appunto contro questi metodi opportunistici, di cui la vita pubblica negli ultimi anni offre continui esempi, che i socialisti intendono di combattere senza tregua. Rileva il grande incremento che anche in questo ultimo tempo ha avuto il debito; afferma che il popolo italiano non potrà vivere sotto tale peso (applausi all'estrema sinistra). Quanto ai provvedimenti finanziari proposti dal governo per l'imposta straordinaria sui profitti di guerra non giunge nella mente neppure al 25 per cento.

Schanzer ministro delle finanze: Non è esatto. Complessivamente raggiunge il 75 per cento.

Matticotti: E quanto all'imposta sul patrimonio non solo il suo anticipato annuncio ha permesso a molti capitali di evadere, ma essa non è in sostanza che un'imposta aggiuntiva sul reddito (interruzioni del ministro delle finanze).

Nitti crede fondato il timore che l'applicazione di un'imposta sul patrimonio pagata in un colpo solo potesse recare turbamento all'economia nazionale, mentre avrebbe certamente evitato di incidere l'imposta sulle classi meno abbienti.

Anche il meccanismo dell'imposta complessiva è essenzialmente borghese, perché mentre si fa pagare pagano soltanto quando si possa agevolmente fare ed avere.

Concludendo riafferma che una maggioranza non può formarsi se non su di un programma certo e definitivo e non su basi personali.

I socialisti perciò all'invito di cooperazione fatto dall'on. Nitti rispondono: Siate socialisti e saremo con voi. (Vivi applausi all'estrema sinistra, molte congratulazioni).

Schanzer ritira alcuni disegni di legge.

Approvvigionamento e materie prime

Nitti presenta per la conversione in legge alcuni decreti legge.

Nitti presidente del consiglio (segui di viva attenzione) constatò che anche questa volta i precedenti discorsi sulle comunicazioni del governo, ha abbracciato i toni svariati argomenta, esprime il voto che la ripresa dei lavori parlamentari in luogo di limitarsi ad affermazioni di ordine generico possa permettere la discussione dei singoli problemi dell'ora presente in base a concrete proposte; chiede alla camera un voto di fiducia; lo chiede chiaro ed esplicito.

Deve fare alla camera alcune dichiarazioni piacciono o non piacciono a questa o a quella parte; circa la politica estera non sono state mosse critiche spedite al governo ed anzi è stato reso omaggio alle sue buone intenzioni ed è stato riconosciuto che le direttive del governo rispondono ai veri sentimenti del paese, non ha comprese le critiche dell'on. Orano (commenti).

Si limita ad affermare che non ha mutato l'atteggiamento a seconda dell'opportunità e ha seguito sempre quella linea di condotta che crede più conforme agli interessi del paese.

Fiame e il patto di Londra

Sulla questione adriatica è bene che non si continui negli equivoci; ritiene che non ha mai considerato il popolo jugoslavo come un popolo nemico, anzi si augura e confida che ci sarà amico ed entrerà nella nostra sfera economica e culturale; perciò è evitata ogni causa di sospetto e di dissenso. Ciò premesso rileva che la soluzione della questione adriatica può raggiungersi con l'accordo fra noi e il popolo jugoslavo; all'ipotesi conviene vincere quelle resistenze che non sono opposte da una parte e dall'altra da un esagerato sentimento nazionalista; una seconda soluzione consiste nel chiedere l'applicazione del patto di Londra; applicando quale il Francia e l'Inghilterra hanno riconosciuto essere loro obbligo di consentire; il governo americano si ritiene non vincolato da questo patto. A questo proposito conviene considerare che il patto di Londra riconobbe che la costa fra Volosca e la Dalmazia fosse lasciata alla Croazia, compresa la città di Fiume; se dunque si vuol chiedere l'applicazione del patto di Londra dobbiamo chiederla come ed è bene che il paese questo abbia presente: il patto di Londra vuol dire assoluta rinuncia a Fiume. L'oratore ha ritenuto di interpretare il patto di pace riconoscendo queste verità; la terza soluzione consiste nell'accettare con opportune modificazioni per la città di Fiume la formula proposta il 9 dicembre scorso dal governo degli Stati Uniti, d'accordo con la Francia e l'Inghilterra; deve dichiarare che quella soluzione che ha per fondamento il cosiddetto status quo, non soddisfa il popolo italiano, soddisfa anche meno il popolo jugoslavo. Costoché tutto sommato la miglior soluzione è quella che può venire da un accordo diretto; nella peggiore delle ipotesi potrà forse valere la soluzione che è garantita dai due.

Quanto alla politica con la Russia si augura che il popolo nostro possa avere piena coscienza di quello che così avviene; agevole quindi la partenza per la Russia dei rappresentanti di associazioni popolari, convinto che molte cose si giudicheranno diversamente, quando si conosceranno le vere condizioni attuali della Russia; condizioni di estrema miseria e di depressione (commenti prolungati). Confida che tale soluzione governi singolarmente al mantenimento della nostra pace interna (commenti prolungati e vivaci).

Sulla questione di Costantinopoli dichiara che fino a quanto non vi è niente di definitivo non è possibile formulare un programma completo; solo ricorda di essere stato tra i più decisi sostenitori della tesi che i turchi debbano rimanere a Costantinopoli e che questa città debba essere la sede del califfo. Viene alla politica interna e rileva che contro questa sono state mosse critiche contraddittorie; ora, qualunque governo ha il dovere di mantenere l'ordine pubbli-

sciopero, trattative che poi furono sospese per l'intervento della organizzazioni cattoliche (scambio di apostrofi tra il centro e l'estrema sinistra).

Afferma che l'autorità politica ha fatto il suo dovere e dichiara che le difficoltà di risolvere il conflitto derivano dalle questioni politiche che lo hanno complicato (commenti).

Gasparotto, Pietriboni, Muggino, parlano dei luttuosi fatti avvenuti nelle terre liberate.

Grassi non ha difficoltà di rispondere all'interrogazione dell'on. Tomello, di Grova e Carpiolo riguardante l'assalto del Municipio di Vittorio Veneto.

Prota non è soddisfatto; afferma che la causa prima dei disordini nella provincia di Treviso risiede nel malcontento che ivi si è diffuso perché si ha la sensazione che il governo non intenda affatto applicare la legge sul risarcimento dei danni di guerra.

Capellotto non è soddisfatto della risposta del sottosegretario.

Per i maestri degli asili Casalini svolge una sua proposta di legge circa le maestre degli asili infantili. Dimostra come la proposta tenda a risolvere il problema degli asili infantili; interessando lo stato e mettendolo in relazione colle disposizioni sull'istruzione elementare e il miglioramento delle condizioni del personale.

Presidenza Orlando:

La proposta tende appunto a ottenere dal governo lo studio e la presentazione di un piano organico diretto a questo scopo elevazione degli stipendi delle maestre che ora sono ancora pagate nella stessa misura dell'anti-guerra e modificando almeno a quelli delle maestre elementari. Spera quindi che la camera assenti la presa in considerazione della proposta di legge, specialmente in vista delle misere condizioni del personale (applausi all'estrema sinistra).

Bergam o svolge il seguente ordine del giorno; sottoscritto degli on. Chiesa, Balone Ciiani, Mazzoli, Labriola, Gasparotto e Mercuri: La camera invita il governo a conciliare al più alto sentimento della giustizia umana la situazione dell'Ungheria.

Dalora che mentre in buona parte della stampa e nella protesta si sono levati contro Bela Kuhn, nessuno si sorda contro il regime di Horty.

La discussione sulle comunicazioni del governo

Ha quindi seguito la discussione sulle comunicazioni del governo.

Solei SS. agli approvati: nome il caso e il pensiero del governo sulle recenti restrizioni sul consumo del grano.

Dignani svolge un ordine del giorno riguardante i provvedimenti adottati o da adottare in materia di ferrovie e poste-telegrafiche.

Scenze tumultuose

Satv e Scini svolge il seguente ordine del giorno: La camera, riconoscendo essere suo primo suo dovere ristabilire il sicuro e corretto funzionamento del potere legislativo, a tutto dalla legge di guerra, invita il governo a rivedere nella pratica rigida del regime parlamentare. Rileva che contro quest'ordine del giorno si può obiettare che il parlamento non è in grado di esaminare l'infinita vanità dei progetti legislativi, dalla vita moderna... (urla e vivaci interruzioni; rumori all'estrema sinistra).

Il presidente sospende la seduta alle 17.30. E' ripresa alle 17.40.

Presidente: Non cercherò parole per esprimere tutto il dolore per lo spettacolo dato dalla camera, perché la visione dello spettacolo è più efficace di qualunque parole. Vi richiamerò al rispetto dell'autorità presidenziale, perché quando qui avviene non il problema — ed è mio dovere esamitarlo — se chi ha l'onore di presiedere quest'assemblea disponga dell'autorità e del prestigio che gli occorre per compiere il suo dovere. Ma se non al rispetto verso me, vi richiamo al rispetto verso voi stessi, al mantenimento del vostro dovere verso il paese (vivi applausi).

Bianchi svolge un ordine del giorno in cui constata il nullismo del programma governativo, afferma l'incapacità del governo di riorganizzare presto le produzioni.

Turati nota che i due uffici nell'ultima loro riunione hanno nominato commissari diversi per alcune proposte di modificazione alla legge elettorale che la camera aveva deliberato di definire ad una sola commissione. Chiede che anche questi uffici siano riconvocati per dondarsi per uniformarsi al deliberato della camera.

Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.20. Domani, seduta alle 15, seguito dalla discussione sulle comunicazioni del governo.

Convenzione italo-argentina

BUONES ARIE 29. — E' stata firmata la convenzione italo-argentina, relativa all'indennità per infortuni sul lavoro.

Violento ciclone

CHICAGO, 29. — Un ciclone che ha furiosato nella regione ha prodotto parecchi morti di danni. Sono stati accertati una ventina di morti e un centinaio di feriti.

CRONACA DI POLA

Le condizioni dei funzionari statali nella Venezia Giulia

La classe di lavoratori tra le peggio retribuite è certo quella degli addetti ai servizi dello stato. Ecco alcuni dati che rispecchiano le disastrose condizioni in cui versano oggi questa categoria:

Stipendio mensile presso:	Intitoli	Stipendio
Impiegati celibi, stipendio iniziale	256	274
Impiegati coniugati, con due figli, dopo vent'anni di servizio	1100	884
Fattorini, stipendio iniziale	286	218
Fattorini coniugati con 2 figli, dopo 10 anni	1464	1046
Id., dopo 30 anni	266	324

Questi sono gli stipendi percepiti dalle varie categorie a Trieste; a Pola sono di molto inferiori.

Così, mentre un fattorino di un istituto d'assicurazione riceve appena assunto in servizio, 283 lire, un impiegato dello Stato, dopo tre anni di pratica e dopo d'aver superati gli esami professionali, ne riceve appena 229.

Lo stesso fattorino, dopo 20 anni, avrà una paga di 666 lire, l'impiegato statale, pur avendo il titolo di ufficiale superiore, riceverà appena 589 lire.

Una commissione d'addetti statali giuliani si trova attualmente a Roma.

I delegati trentini, invitati, sono pure colà e i due gruppi si accordarono sulle richieste comuni da presentarsi alle competenti autorità.

I contadini d'Istria ed i buoi del governo

I ripetuti inviti ai contadini da parte della commissione per la verifica dei buoi consegnati ai contadini istriani di trovarsi nei luoghi stabiliti per procedere alla vendita definitiva degli stessi ha fatto sorgere nell'animo di molti detentori di buoi la falsa supposizione che il Governo italiano abbia l'intenzione di togliere loro gli animali. Niente di più falso! E noi dobbiamo meravigliarci che anche i nostri corrispondenti siano incorsi in tale errore; ma è avvenuto ciò che molte volte abbiamo biasimato. Ci sono delle persone che del parlare male dell'Italia si sono fatta una vera missione e sanno tanto bene organizzare le diffamazioni che anche persone di indubbia fede italiana finiscono per restare ascolti alle loro tendenze fascistiche di notizie.

Il governo italiano non solo non ha l'intenzione di portar via i buoi ai contadini, ma era che ha incominciato la vendita dei buoi a Canfanaro, la commissione e presidi di un quel perfetto gentiluomo che è il magnifico Roberto, è regalato dei buoi ai contadini che potessero dimostrare di essere veramente poveri; ai danneggiati di guerra i buoi vengono lasciati in dono delle loro pretiche valutando i buoi sotto il prezzo di stalla; e ai contadini che dispongono di mezzi finanziari la commissione vende i buoi, sempre a condizioni vantaggiosissime.

Siamo felici di dissipare tutte quelle voci che con tanta abilità erano state messe in giro per screditare l'opera altamente umanitaria che il governo sta compiendo in favore dei contadini istriani, senza badare alla loro nazionalità, ma trattandoli tutti con equo amore patrio e sobbarcandosi a gravissimi oneri finanziari pur di accontentare i nuovi cittadini d'Italia.

L'arrivo del vice-amm. Simonetti.

Coi calciatori emiliani approdati approdati ieri al molo Fiume verso le 18, giunse il vice-amm. Simonetti il quale è stato onorato dalla carica di comandante in capo del dipartimento di Venezia per assumere quello di comandante della nostra piazza cittadina. Erano a riceverlo S. E. il vice-amm. Cusani Visconti, il contrammiraglio Niastro e Notarbarolo; il comm. civile avv. Orlo e altri rappresentanti l'autorità militare e civile.

Un picchetto di fanti faceva la parata d'onore. Subito dopo lo sbarco con le autovetture S. E. Pamm. Simonetti fu accompagnato al Hotel Riviera.

Il thè di congedo dell'ammiraglio Cusani. Domenica all'Hotel Riviera ebbe luogo un thè di congedo dall'amm. Cusani, al quale avevano aderito quasi tutte le istituzioni cittadine, mandando i loro rappresentanti.

Molte famiglie che avevano avuto occasione di conoscere l'ammiraglio erano state invitate al congedo. Il contrammiraglio Niastro e il commissario straordinario Annetti salutarono l'ammiraglio Cusani in nome dei soldati, il primo e della cittadinanza il secondo. Il commissario civile avv. Orlo ebbe le belle doti di S. E. augurandogli un felice avvenire.

A tutti rispose l'ammiraglio Cusani con un finissimo spiritoso, salutando la città a lui tanto cara.

Linea postale sospesa. Le locali agenzie dell'Istria-Trieste, sulla scia che temporaneamente e fino a nuova disposizione, resta sospesa la linea postale Pola-Trieste e viceversa.

Distribuzione di viveri

Per la prima decade di aprile verranno distribuiti per ogni ragione i seguenti generi:

- CITTA' e SOTTOCOMUNI
- Farina di frumento bur. 85 p. c. gr. 1500 a lire —,76 il kg. tagl. farina frumento.
- Farina da cucinare gr. 1500 a lire —,75 il kg. tagl. farina frumento.
- Farina gialla integrale gr. 1000 a lire —,80 il kg. tagl. farina granoturco.
- Risè gr. 400 a lire 1,80 tagliando riso.
- Pasta gr. 200 a lire 1,50 tagliando pasta.
- Zucchero cristallino gr. 200 a lire 4,90 tagliando zucchero.
- Stoccafisso primissima gr. 40 a lire 8,00 tagliando G.
- Strutto americano gr. 100 a lire 11,50 tagliando olio grasso.
- Olio d'oliva finissimo l. 1 dec. a lire 8,50 tagliando H.
- Sardelle salate a lire 5,00 il kg. verso presentazione del libretto annuario.
- Carne Salsiccia gr. 100 a lire 14,50 tagliando I.
- Ciagara estera gr. 250 a lire 3,40 il kg. tagliando 8.
- Petrolio 2 litri per libretto 1,70 il litro tagliando 9.

La vendita dei generi alimentari incomincerà il giorno 1 aprile. I tagliandi sono da presentarsi al più tardi il giorno 12 aprile all'Amministrazione. I tagliandi che non vengono realizzati dagli acquirenti non devono venir ritirati dall'esercito, al quale viene contemporaneamente severamente proibito di trattenerne i libri anonari in custodia nel proprio esercizio.

I buoni per generi gratuiti consegnati sono da raccogliersi e da presentarsi assieme ad uno specchietto illustrativo ogni decade contemporaneamente agli altri tagliandi scaduti. Il cambiamento di negozio può avvenire solamente per ragioni giustificiate ed in seguito a speciale autorizzazione dell'Ufficio Tesoro (Municipio, camera N. 16).

Gli appartenenti ai sottocomuni, sono vincolati agli esercizi del loro luogo.

Gli esercenti e enti, ammessi alla vendita degli articoli forniti dalla Commissione, hanno da rifiutare la vendita a tutte quelle persone che si presentassero con un libretto anonario non svincolato dall'esercizio precedente nonché agli appartenenti ai sottocomuni.

Ai contravventori verrà levata la vendita degli articoli tesserali.

Il pubblico viene invitato nel suo proprio interesse a segnalare severamente l'operato dagli esercenti e di riportare eventuali reclami all'Ufficio Reclami (Via Gladiatori N. 3).

I tagliandi possono venir realizzati fino a tutto 10 aprile trascorso questo termine perdono il loro valore.

Gli esercenti ed i sottocomuni hanno da ritirare nell'Amministrazione (via Gladiatori 3) gli ordini di consegna per il ritiro della merce nell'ordine seguente:

- Il 30 marzo, dalle 8-12, spaccio N. 37-64; dalle 15-18, spaccio N. 36-10.
- Il 31 marzo dalle 8-12 spaccio N. 17-31; dalle 15-18 spaccio N. 32-46.
- Il 1 aprile dalle 8-12, Sissano, Gallesano, Faenza, Perot, Eriani, dalle 15-18 Stignano, Valdebocco, Vintiano, Bagnole, Sichelci, Giardroschi e Scattari.
- Il 2 aprile dalle 8-12, Medolino, Promontore, Lisignano, Lavarigo, Pomer, Altura.

Lo sciopero degli equipaggi dell'Istria-Trieste

Sabato il «Nesazio» della società Istria-Trieste, parti da Trieste verso mezzogiorno anziché alle 7 di mattina. Tale ritardo è quello successivo al domenica, fu motivato da parte del capitano Liaz del fatto che i fuochisti, a Trieste, s'erano annunciati ammalati. Ebbe luogo la visita medica ed il battello salpò con quattro o cinque ore di ritardo.

Il battello «Istria» non partì da Trieste a nessun'ora, ieri, perché il personale dichiarò lo sciopero. La federazione dei lavoratori del mare di Trieste appoggiò le richieste degli scioperanti, non solo, ma gli equipaggi delle scialuppe di tutte le società di navigazione in iscala a Trieste, per solidarietà, dichiararono lo sciopero.

Gli equipaggi dei vapori dell'Istria-Trieste fanno sciopero perché la società sarebbe venuta a mancare agli accordi stipulati tra la società di navigazione e la Confederazione generale della gente di mare nel luglio scorso. In base a tali accordi la società dovevano aumentare i salari del 20 per cento. Le società di navigazione della grande linea poterono mantenere gli accordi, ma quelle del piccolo cabotaggio, essendo i più recenti passati in regia governativa, subirono l'aumento del 20 per cento, all'approvazione del ministero dei trasporti, il quale avrebbe dovuto sobbarcarsene gli oneri.

Indipendentemente da questa riserva, gli equipaggi venuti a conoscenza che la società dell'Istria-Trieste aveva chiuso i suoi bilanci con un notevole margine attivo, sollecitarono l'aumento del 20 per cento e ne pretesero l'immediato pagamento. Le paghe che attualmente percepiscono gli equipaggi variano da una media di lire 650 mensili ai fuochisti, 500 lire ai marinai e 1300 ai capitani. Sono computate in queste paghe tutte le aggiunte di caroviveri e 100 lire per la liquidazione degli arretrati. Inoltre sulle paghe viene trattenuta la panatica, in ragione di 6 lire giornaliere agli uomini di bordo, 12 lire di panatica d'ufficiale corrispondente dalle paghe degli ufficiali di bordo (temporari e primi uffiiciali).

Speriamo che tra gli equipaggi e le società si addivenga ad un compromesso amichevole.

A Trieste tutti i piroscafi sono fermi. I fuochi completamente spenti. Saranno incrosciosi e oltre misure ammasso per tutti il percolare dello sciopero della gente di mare nei nostri porti.

Abbondanze di pesce

Ieri in pescheria vi fu abbondanza di pesce, tra cui oltre alle prime palamite, circa 40 quintali di sardelle. Non si credeva che le sardelle furono pescate per essere vendute, e consumate a Pola. Tutt'altro. Questa buona pesca doveva prendere la solita via del largo per le solite ragioni del maggior lucro. Ma questa volta l'attenta vigilanza degli organi di controllo fece fallire il colpo. I maldestri pescatori di sardelle e i mediatori furono scoperti e il pesce fu bollamente sequestrato e trasportato a nostro mercato dove dopo tanto digiuno fu preso d'assalto dalle nostre buone massale contornate di poter preparare finalmente un piatto di buon pesce in famiglia.

Registriamo con piacere questo fermo che prova come le nostre ripetute proteste possano valere qualche volta a tutto vantaggio del pubblico consumatore.

Ci auguriamo che la sorveglianza sia sempre attiva e tale da impedire nuovi trafugamenti clandestini di generi di consumo e soprattutto ci auguriamo che la pesca sia sempre così miracolosa.

Il mercato sciopero dei musicanti

Domenica mancò poco che non nascesse un putiferio al Ciscutti. Siccome gli impresari non avevano liquidato tutte le spese inerenti alla precedente recita e temendo che avessero a mancare agli impegni, i signori musicanti componenti l'orchestra si rifiutarono di suonare. L'incidente fu regolato, ma lo spettacolo fra il malumore del pubblico, subì un'ora di ritardo.

Il Circolo militare

Domenica alle 10 ant. in una sala del palazzo stabate ha avuto luogo la costituzione del circolo militare. Tenne un discorso d'occasione il colonnello Bianchi, inneggiante alla fedeltà d'anni di terra e di mare. Gli irpinesi S. E. Pamm. Cusani, con nobili parole, l'ufficialità di tutte le armi era largamente rappresentata. Il signor Jennetti, economo del circolo, offerse un rinfresco, durante il quale regnò la più schietta e cordiale vivacità.

Ballo per ufficiali. Questa sera nella sala del Piccolo Orion dalle ore 20,30 alle 23 tratteranno di danza fra ufficiali. Possono intervenire anche principianti.

U. S. I.

Per questa sera alle 20 è convocato a seduta il comitato politico e il consiglio del partito. Dovendosi prendere deliberazioni di capitale importanza si raccomanda a tutti di essere puntuali.

Associazione «Allievi Sportivi Polizi». Per questa sera alle ore 20 si raduna in sede sociale la direzione.

La quarta di «Madame Butterfly»

Questa sera con la quarta di «Madama Butterfly», serata di gala, in occasione dell'arrivo di S. E. Pamm. Simonetti. Marina Polazzi, la brava protagonista, avrà la sua serata d'onore.

CINE E VARIETA'

Stranordinariamente apprezzata la «Madama Butterfly», serata di gala, in occasione dell'arrivo di S. E. Pamm. Simonetti. Marina Polazzi, la brava protagonista, avrà la sua serata d'onore.

Lo spettacoloso dramma il castello del diavolo attirò una grandissima folla al salone per ammirare la film bellissima, che fu gustata in tutti i suoi particolari. Il pubblico rimase soddisfattissimo del lavoro ed espresse con manifesti segni di approvazione il suo parere.

Ieri sera il solito follone alla sera, rappresentazione della «Fratia della morte». Nettamente a dire che il dramma grandioso e somamente fantastico fu apprezzatissimo.

Stasera si darà il settimo episodio, uno dei più belli e più attraenti.

All'ultima della «Vita senza scopo» assistette pubblico varo e scelto. Furono ammiratissimi le diverse fasi del dramma, le scene emozionanti e gli artisti si ebbero parole di lode e di ammirazione.

Stasera un altro bellissimo lavoro.

Lina Millettier, la impareggiabile diva de l'arte muta potrà essere ammirata sullo schermo di questo simpatico ritrovo quale interprete nel meraviglioso capolavoro «La bella e la bestia». Il successo riportato dovunque da questo prodotto della moderna tecnica cinematografica è stato grandioso e la direzione del gran cinema Garibaldi, cerca di interpretare il desiderio dei signori frequentatori lo sottopone al loro giudizio rappresentandolo da oggi in poi anche 27 posti.

COMUNICATO

Fu reso noto alla sottoscritta che degli individui di nome attorno raccogliendo ordinazioni di reclame per una guida generale di Trieste Trattandosi di persone non autorizzate dalla sottoscritta e volendo essa evitare che i suoi clienti siano tratti in inganno con l'ordinare della reclame per una pubblicazione che non ha nulla a che fare con la «Guida generale di Trieste» edita dalla sottoscritta e da ventitré anni conosciuta nel paese, si comunica che incaricati dell'acquisizione di reclame e dell'assunzione di prenotazioni sono esclusivamente i signori «Otto Wilhelm» ed «Enrico Vitropoli». I medesimi mi sono muniti di regolare legittimazione.

Casa editrice della «Guida generale e commerciale di Trieste», BELFRAME & C.

La redazione del giornale non assume per i comunicati firmati responsabilità alcuna che non sia quella prevista dalla legge sulla stampa.

«Ogni figura un fatto»



Quando tutto va male

Bintomi di debolezza renale, come sonnolenza, inappetenza, vista offuscata, mal di schiena, disturbi urinari, lombaggine, renelli, calcoli, renitismo e idropisia bastano per far capire a chiunque che tutto è andato a male.

Più presto si cambia un tale stato di cose, meglio è, perché succede spesso che dalla trascuratezza provengono malattie renali incurabili. Forse avete mangiato del cibo pesante e meleno, avete avuto troppe preoccupazioni e non abbastanza mollo, aria pura e sonno. Se è così, state più regolari nella vostra abitudine e più moderati nella vostra dieta per qualche tempo.

Questo è un consiglio saggio ed utile, ma non basta, perché i reni una volta indeboliti non guariscono da se stessi. Hanno bisogno di una medicina renale speciale.

L'unico e solo rimedio mai messo innanzi per le vere Fillole Foster per i Reni è che esse sono una medicina speciale per i reni e la vescica. Se si comincia in tempo con questa medicina, prima che i reni siano seriamente ammalati, i buoni risultati dovrebbero essere duraturi. Ma non trascurate troppo i vostri reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola — L. 8,00 per sei scatole, più 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. — Per posta aggiungere lire 0,40 — Deposito Generale, C. Gioglio, Via Cappuccini, 19, Milano.

Riposo e calma

È la raccomandazione più utile che un medico possa dare ad un ammalato di nervi. Ma non è sempre la raccomandazione più facile a venire seguita, poiché i nervi deboli sono facilmente irritabili.

A questo proposito, conviene ricordarsi di ciò che anche i medici antichi dicevano, che un buon sangue è il migliore calmante dei nervi.

Si otterrà un sangue buono, ossia avente composizione normale, mediante la cura del Proton, composto di Ferro, Jodio e Fosforo.



Giovannina Magnani
Emilio Saltz
Pola-Trieste, 26 marzo 1920.

VINO
ottimo di Orsera offre a prezzi convenienti **Giovanni Rocco** (Ballocci) mediatore Consorzio agrario.

Drogheria Giovanni Fetter
Trieste, Via delle Torri 2
angolo Via San Lazzaro
Grande assortimento droghe, colori, marinati all'olio e smalto, liquido «Super Iodi» per lucidare i metalli in vasetti da 75 p. c. ill.
Grande deposito saponi naturali, profumerie e saponi, colori gialli e rosso innocui per tingere generi alimentari.
Ingresso Telef. 3435 **Beltaggio**

Avviso importante!

Il Grande deposito Salumi di **Piazza Goldoni 10** in Trieste avvisi la propria clientela di aver ricevuto per l'occasione delle **FESTE PASQUALI** una forte partita di

Prosciuttini piccoli affumicati nonchè di **salame Milanese** e della **squisita - Mortadella speciale -**

Ordinare a tempo perchè la merce arrivi prima delle feste.

UNION EXCELSIOR
A. SALTO TRIESTE

Pompe «Excelsior» semirotoative
per acqua, vino, benzina, petrolio, ecc.
Qualunque misura e quantitativo - Prezzi convenientissimi all'ingrosso - Consegna pronta
Rivogeral Studio Tecnico
Ing. **Luigi Lo Gatto** - Trieste
Via Silvio Pellico, 1, II p. - Telefono 19-43
Illustrazioni e listino a richiesta

VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Gormoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 83

SPORT

La 2ª Riunione Polisportiva nel Parco di Stana

La grande manifestazione polisportiva... La grande manifestazione polisportiva...

Alla società organizzatrice è pervenuta l'assegnazione dell'intercambio di campioni nazionali...

La presenza di essi farà certamente buona impressione nei Panfilini cittadini... La presenza di essi farà certamente buona impressione nei Panfilini cittadini...

Nel 400 metri vedremo alle prese i migliori podisti della regione... Nel 400 metri vedremo alle prese i migliori podisti della regione...

Nella gara a staffette, la lotta rimane quanto mai aperta e un ragguaglio e pronostico...

Mentre sulla individuale di 5 km. la vittoria dovrebbe arridere al forte anziano di Trieste...

È assicurato l'intervento dei ciclisti triestini Steffilongo, Pachor, Strauss, Scheri...

Dalla Venezia Giulia

Torneo di scherma a Portorose

Portorose, 20. La commissione di cura del torneo...

I premi sono gentilmente offerti dal Municipio di Pirano...

Dopo il pranzo si danzerà. (Abito da società).

Il signor che desiderano partecipare al pranzo che sarà dato in onore degli scherministi...

MADRI!

La dentizione difficile, è spesso causa di crisi gravi e di crisi nervose nei bambini deboli e rachitici...

R. A. G. Godina - Trieste Deposito generale: Istituto Farmacoterapico Triestino...



Ufficio installazioni! GIOVANNI CAMUFFO Impianti elettrici gaz e acqua POLA Telefono 294. Via G. Carducci 63

EUFEMIA LETTIS nata TEDESCHI

d'anni 32

spirò ieri alle ore 14.30 dopo lunga e penosa malattia munita dei conforti religiosi. Gli addolorati sottoscritti straziati dal profondo dolore...

Alberto, marito (assente) - Giuseppina, figlia - Antonia e Giorgia Tedeschi, genitori - Libera...

Impresa TERASSINI

La sottoscritta partecipa commessa che la salma del suo adorato marito

Antonio Bonivento-Pagan

decesso a Trieste il 14 ottobre 1916, sarà trasportata a Pola oggi.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 31 corrente alle ore 5.30 pom., partendo dalla chiesa del Duomo direttamente al Camposanto.

POLA, 30 marzo 1920.

Maria Bonivento-Pagan

Colla Caravella

trovati presso Coloniale Olandese SOCIETA' d'Importazione-esportazione a g. l. TRIESTE Via Pier Luigi da Palestrina N. 2 - Telefoni: 21 05 e 24 03

FORNACI: Impiegate sempre nella cottura della calce e dei laterizi

I MIGLIORI PRODOTTI NAZIONALI Trifo di Valgandino e la Torba Essicata di Codigoro preferibili per il gran rendimento e per il minor prezzo.

Esclusive concorrenti per Trieste, via S. M. la Venezia Giulia e Friuli Ditta G. MAESTRO Trieste, via S. M. la Venezia Giulia e Friuli, tel. 2, Tel. 2000

Servizio passeggeri Brioni-Fasana-Pola e viceversa

Dal 28 corr. andrà in vigore il seguente cambiamento dell'itinerario:

Table with columns: Partenze, GIORNI FESTIVI, Arrivi. Rows for BRIONI, POLA, BRIONI.

Reste inalterato l'itinerario per i giorni feriali

PER LE FESTE PASQUALI

Grande arrivo UOVA fresche garantite a centesimi 45.

Dep. G. Monai, via Promontore 13

Mercerie-Tessuti - Filati

Chincaglierie-Profumerie

Ditta RAIMONDO MALUSA & Compagni Via S. Lazzaro N. 10 - TRIESTE - Via S. Lazzaro N. 10

AVVISO IMPORTANTE

La Questura di Milano - alla fine di gennaio - quando il Concorso "LIFT" andava svolgendo: al più colossale successo, elevava a carico della Società, contravvenzione alla legge sulle Lotterie...

Le proteste della Ditta, per la gravità di tale misura, per quanto vittoriosamente sostenute presso il Ministero delle Finanze, hanno impedito che il Concorso potesse chiudersi alla data fissata...

Ed oggi che l'Intendenza di Finanza, con suo Decreto N. 750 del 5 marzo c. m. ha dichiarato legittimo il Concorso della L. 50.000 la Società Nazionale Crema per Calce "LIFT" può confermare che al

15 APRILE 1920

si procederà improrogabilmente all'assegnazione dei premi.

Concorrenti!

Affrettatevi all'invio delle schede che vi saranno consegnate dal vostro fornitore al momento dell'acquisto delle scatole di Crema. Solo le schede pervenute alla Società prima del 31 marzo 1920 potranno concorrere ai premi della L. 50.000.

Nuovi arrivi

CONFEZIONI DA SIGNORA

GOSTUMI - ABITI - MANTELLI

Ignazio Steiner Succ.

Piazza Foro POLA Piazza Foro

DROGHERIA G. GELLETICH & C.

VIA SERGIA 49

Colori per tingere uova Battipani Spirito denaturato Zolfo Romagna tre stelle Crema "Lift" per calzature Cera "Lift" per pavimenti "Lift" liquido per lince, metalli all'ingrosso e al dettaglio





Cioccolato Davil - Torino
 Caramelle e Bomboni De Coster - Torino
 Galettine e Biscotti Colussi - Udine
 Vermouth e Aranciata Martignazzi - Torino
 Liquori e Vini spumanti delle migliori marche!

GIOVANNI FUCIC5 jun.
 TRIESTE

POLA - Riva Vittorio Emanuele III Num. 1
 Depositario: PROLO SEMENIC5

LUSSIMPICCOLO - Riva IV Novembre N. 132
 Depositario: DIODORO TONACCI

L'unico lucido che conserva
 e mantiene i motori in stato
 di perfetta efficienza
 Società Italiana
PARMA LANDRANI & C.
 Filiale di Trieste
 Via Torreggiana 12 - Tel. 10
 Depositario
G. MONALI - POLA
 Via Promontore N. 16



BANCO DI SICILIA
 ISTITUTO DI EMISSIONE. FILIALE DI TRIESTE

Si rende noto che col 1.º Aprile p. v. il BANCO DI SICILIA, filiale di TRIESTE, insterà il servizio di Cassa di Risparmio contro rilascio di libretti sia nominativi che al portatore. Per chiarimenti potrà accudirsi presso gli Uffici di Cassa del detto Istituto siti in Via Roma, 5.



Mastelle ovali tonde
 di zingho uso casalingo
GIUSEPPE SLAMICH .: POLA
 Via Promontore 16 - Telefono N. 269



Fiera Campionaria Internazionale di Milano

Commercianti!

Accorrete per i vostri acquisti alla FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE di Milano dal 12 al 27 Aprile 1920.

Concorrono oltre 1500 Industriali, Fabbriche e Produttori in tutti gli articoli.

Chiedere tessera di riconoscimento
 Milano - Via Agnello, 12 - Indirizzo telegrafico "FIERA"

Indirizzi raccomandati

MICHEUCICH - Trieste, via S. Francesco 10
 Acquistasi ferro vecchio, chisa, rame, bronzo, ottone, stagno in piccole e grandi partite; così pure auto e gomme piene per autotrasporti. Assortimento per qualunque camion. Pressa per montaggio. Materiale accessori per velocipedi, motocicli. Vendita all'ingrosso e minuto.

PIU TABUCCHI - Trieste, via 30 Ottobre 15
 Depositaro Pneumatici DUNLOP, per ciclo-moto, auto e gomme piene per autotrasporti. Assortimento per qualunque camion. Pressa per montaggio. Materiale accessori per velocipedi, motocicli. Vendita all'ingrosso e minuto.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
 Tutte le operazioni di Banca

LA MALARIA

ACUTA E CRONICA
 è rapidamente e radicalmente guarita col **MAKOZON**

Formula del dott. NICO BRUDAGLIO
IL VERO ED UNICO SPECIFICO

SOCIETA' ANONIMA PRODOTTI ANTIMALARICI MILANO - Via Brisa, 3

In vendita presso tutte le principali Farmacie

Articoli Sport
Foot-ball e scarpe "STRIVER"
 La migliore MARCA INGLESE
 Concessionari per l'ITALIA **CARATTI & CRISTOFOLI**
 MILANO - Via Gozzadini, 3
 Negozio: Corso Romana, 2
 Filiale in PADOVA: Via Roma, 48

Gastone Soppa
 Via Garibaldi

Duovi arrivi con grande scelta

PORTAFOGLI IN CAMOSCIO
 per signora e uomo

BORSETTE DI SETA
 di grande moda

ASSORTIMENTO

Profumi e Tinture
 per capelli e barbe

DEPOSITO
Valigie e Bauli

Spedizioni per l'Istria

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI stanza da letto per due persone con attiguo salottino, bagno e luce. Via Orlando 2, I sinistra. 9288A

D'AFFITTARE due stanze ammobiliate Via Zaro 11 primo piano. 9284A

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con salotto. Via Tartini 13, II sinistra. 9310A

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti per due signori oppure uno solo, entrata libera. Androna Stancovich 5. 9299A

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia. Via Carducci 55, II sinistra. 9309A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Kandler 51. 9303A

AFFITTASI prontamente quartiere di tre camere, camerino, cucina, veranda e accessori. Rivolgarsi Via Inghilterra 21. 9300A

AFFITTASI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili Via Carducci 45. 9304A

QUARTIERE di quattro stanze cucina. Via Carducci 27, I. 8855 A

QUARTIERE di sette stanze cucina e accessori adatto per cancellerie ecc. affittasi prontamente. Via Carducci 29, I. 8855 A

AFFITTASI camera e cucina. Via Ippolito numero 27. 9179A

D'AFFITTARE stanzetta vuota. Via Ippolito 21, pp. 9223A

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Dante 36, II p. sinistra. 9225A

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con luce elettrica anche a giorni. Via Besenghi 22. 9235A

AFFITTASI due quartieri in Via Dante 11. Per informazioni rivolgersi. Via Dante numero 18. 9254A

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Besenghi 24, I. 9256A

AFFITTASI 3 camere, cucina, accessori. Via Arena 32. 9262A

AFFITTASI quattro camere cucina con accessori. Via Flaminia 20. 9270A

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCANSI capaci stitrici per colla d'Amido. Rivolgarsi all'Azione. 9292C

CERCASI ragazza o donna di servizio. Via Ostiia 23. 9291C

PERSONA capace di tagliare legna cerca. Rivolgarsi all'Azione. 9289C

DOMESTICA che sappia cucinare cerca. Viale Carrara 2. 9286C

CONIUGI senza figli cercano ragazza stabile di servizio; buone referenze. Rivolgarsi Via S. Felicità 4, II destra. 9321C

CERCASI onesta e brava ragazza di servizio. Via Besenghi 36, I. 9316C

CERCASI prontamente ragazza di servizio. Via Inghilterra 37, I. 9313C

CERCASI donna di servizio per un paio d'ore al giorno. Palazzina della Marina 191 destra Policarpo. 9226C

CERCASI maestro o maestra per francese possibilmente dal tedesco. Lasciare indirizzo all'Azione. 9302C

CERCASI apprendista per negozio pellami. Rodolfo Zwick. Via Sergia 6. 9215C

CERCASI prontamente brava ragazza di servizio. Trattoria alle Tre Porte. Via Giulia numero 1. 9226C

CERCASI ragazza di servizio. Piazza Alighieri 1, II. Umek. 9245C

CERCASI abile cameriera pratica. Trattoria Tempio d'Augusto 4. 9282C

VENDITE
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDONSI que lampade gas, orologio, credenza camera pranzo Via Defranceschi 50. 9317E

VENDESI buon impermeabile e apparato fotografico. Via Lacea 53 pianoterra. 9290E

VENDESI armadio grande di legno duro, un paio stivali alti alpini N.º 42 gialli e altri oggetti. Via Orlando 2, I sinistra. 9287E

DIVERSI mobili da camera vendonsi e noleggiati un pianino. Via Giulia 5, I destra. 9295E

UN VESTITO nuovo uomo, un bollitore e lampade. Via Dante 50, II. 9314E

VENDESI stufa per camera. Clivo Cornelio 4, I piano. 9312E

VENDESI macchina nuova da calcolo vera Singer. Rivolgarsi Via Sissano 29, pianoterra. 9311E

DA VENDERE diversi mobili. Via Muzio 13, II p. dalle 8-12. 9298E

VENDONSI due cappelli duri da uomo e due paia scarpe buon prezzo. Via Sergia 51 II piano. 9308E

DA VENDERE armadio, materasso di lana macchina da cucire. Via Abbazia N.º 2 II. 9307E

DA VENDERE una ghiacciaia macchina per ossi, due piccoli barili ecc. Via S. Michele N.º 22 pianoterra. 9305E

STANZA da pranzo moderna in noce vendesi. Indirizzo all'Azione. 9304E

DA VENDERE lavamano con marmo e tavolo da giuoco. Via Salandra 7, III. p. delle 2 alle 5 pom. 9297E

VENDONSI letti completi o mobili di camera. Rivolgarsi Via Mazzini 10, II p. dalle 9 alle 10 e dalle 3 alle 6. 9301E

VENDESI credenza e vetrina banco d'acqua e sedie. Via Cladriati 5, I p. 9203E

VENDONSI pattini, bicicletta, chitarra e grammofono. Via Domizja 3. 9235E

PIANO (orchestron) con tre cilindri vendesi. Sergia 8, II. p. dalle 12 alle 17. 9243E

UN QUADRO (madonna) vendesi. Piazza Foro 17, II. 9257E

MOBILI ed utensili di camera vendonsi. Via Ostiia 17. 9261E

LETO una persona e mezza, un lavamano un tavolo due sulte di ferro e altri pezzi. Via S. Michele 10. 9276E

ACQUISTI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI fiaschi vuoti impagliati chianti da 1 e 2 litri. Via Genale, 9, pianoterra. Ingravallo. 9166F

CERCASI bicicletta da strappazzo, portarsi entro giornata dalle 11-23. Via Fiacco 51, I. 9202F

PRONTAMENTE acquistarsi stanza da pranzo anche se non moderna. Offerte all'Azione. 9315F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI
 Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

RINVENUTO portamonete con piccolo importo e diverse carte. Rivolgarsi Via Giadriatori 21 Gokak. 9293G

SMARRITO domenica in Siena guanto di pelle giallo da signora. Il rinvenitore è pregato portarlo. Via Muzio 85 verso mancina. 9285G

RINVENUTO ciandolo con fotografia. Rivolgarsi all'Azione. 9259G

SMARRITA ieri verso le 13 una sciarpa blu e fiori. Via Nettuno 5 caffè Ideal verso mancina. 9279G

COMMERCIO ED INDUSTRIA
 Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ASSORTIMENTO quadri (madonna) nel negozio mobili Via Sissano 3. 9317H

COMPERO platino, oro, argento, brillanti, diamanti, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi di giornata. Hollsch, Piazza Foro 13. 8699H

COMPRO tappeti orientali nuovi e usati. Caffè Cerenzia. Via Marlanza. 8922H

5000 "PALI" da vigna vende Leandro Camus a Plesino al prezzo di Lire 100 per 1000 pali oppure a peso a Lire 10 per un quintale. 9177H

MOBILI, lana, crine, ferro vecchio, acquista Auri. Via Sissano 12. 9318H

PIANOFORTI pianini nuovi-usati acquistansi qualunque paese Italia offerte con prezzo minimo marca fabbrica inviare: Alberto Rigotti caffè Oriente Piazza Ospedale 4, Trieste. 9193H

ROTTAMI vetro bianco acquistansi forti partite offerte all'Azione sub. Trieste. 9220H

VENDONSI due case di due quartieri ognuna per Lire 5000 e tante altre piccole e grandi a prezzi d'occasione in città e fuori. Per informazioni. Agenzia Via Carducci 37 I piano. 9234H

PATATE da foraggio e buona qualità per semina vendonsi prezzo bassissimo magazzino viale Carrara. 9252H

VIA LEPANTO 40 vendonsi tre cassette prezzo irrisolto basia piccolo saldo prezzo. Rivolgarsi Viale Carrara 4. 9253H

VENDESI motore a nafta verticale 10 litri in buonissimo stato 5000 irrducibili. Indirizzo all'Azione. 9263H

MONETE austriache d'argento d'oro e pezzi nazionali compero Vabentich Via Kandler N.º 11. 9272H

CARBONE dolce, legna per fuoco adatte per spartier e stufa vendonsi nel deposito. Via Abbazia 14 servizio domicilio. 9273H

CORRISPONDENZA PRIVATA
 Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (I)

PARENZO sogna e desidera conoscere un'inglese che lunedì 15 marzo con sorecina recavasi procacciata da Trieste a Pola. Indirizzo sub. "PARENZO" all'Azione. 9108I

PATTINI cerca qualunque marca anche a singoli pezzi... e guanti. Occasione veramente per oggi dalle 14-53. Via Fiacco 51 I p. 9319I

DIVERSI
 Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

DAREBBESI costo a opera. Via Sergia I interno. 9306L

DAREBBESI costo per 23 Lire settimanali. Rivolgarsi Via Giovia 30. 9269L

CONOSCITORE migliori piazze italiane intavolerrebbe contro provvigioni affari casa estere desideroso inoltrare loro prodotti Italia offerte al Giorno a sub. Trieste. 9219L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berli.
 Editore: Società editrice "L'Azione" De Berli & C.
 Stabilimento tipografico della Società Editrice "L'Azione"

La nostra redazione si trova già in via Sergia N. 40 primo piano e risponde al numero telefonico 300.